

# Rugby Cammi

## Altro test positivo e il Petrarca è ko

**PADOVA** Vittoria in scioltezza per il Calvisano nell'ultima amichevole della stagione, disputata al Centro Geremia, contro il Petrarca Padova una delle aspiranti ai play off nel campionato che comincerà il 5 ottobre. I campioni d'Italia si sono imposti 28-7, quattro mete a una, dominando gli avversari in mischia (tre mete tecniche per crolli della prima linea!) e in touche. Se Guidi cercava conferme in vista del preliminare di Challenge Cup (20 e 27 settembre, contro i Lupi di Bucarest) ieri sera ha avuto senz'altro un'iniezione di fiducia, anche se le amichevoli vanno prese come tali e in campionato probabilmente sarà un'altra cosa.

L'anno scorso delle tre partite di preparazione estiva disputate contro le avversarie di pari categoria (San Donà, Mogliano e Prato), il Cammi ne vinse due (la sconfitta arrivò a Mogliano) realizzando nove mete e subendone altrettante. Quest'anno, a parte il match con le Zebre, il Calvisano in due incontri (Fiamme Oro e Petrarca) ha messo a segno sette mete concedendone due, entrambe su intercetto.

In meta dopo una ventina di minuti col tallonatore Ferraro, combinazione da touche, i gialloneri anche ieri sera, come già era accaduto contro le Fiamme Oro sette giorni fa, hanno lentamente preso il sopravvento in mischia dove

l'arbitro Vivarini ha distribuito un giallo per parte (Scarsini e Garfagnoli) prima di decidere che era la prima linea del Petrarca a non reggere il confronto. «Giocavamo contro una squadra che una settimana fa ha messo alla frusta il Treviso (19-12 per la Benetton) e tre giorni dopo ha dato 26 punti al Mogliano - il commento di Gianluca Guidi -. L'abbiamo affrontata con impegno e puntigliosità, altrimenti a che servono le amichevoli, e il risultato non è mai stato in discussione. Bene la difesa, bene l'esperimento di Kalou in terza linea, con i chili di Beccaris a trainare la mischia là davanti, tengo conto che ci mancavano Steyn e Belardo, ma tutti quelli che entrano vogliono fare bella figura e ritagliarsi il proprio spazio. Abbiamo ancora un po' da lavorare, ma per il momento va bene così».

L'unica meta dei padroni di casa è arrivata a 10' dalla fine con l'ala Innocenti.



Luigi Ferraro